



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato n. 1 al decreto n. 1256/DecA/25 del 25 maggio 2016

DELIB.G.R. N. 26/13 DEL 11 MAGGIO 2016 - FONDO PER FAVORIRE L' ACCESSO AL CREDITO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA PRIMARIA E DELLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI (Legge regionale 11 aprile 2016, n. 5, articolo 4, comma 19)

ULTERIORI DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Art.1 Requisiti dei Confidi

1. La definizione di PMI di cui all'art. 1 del Disciplinare allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 26/13 del 11 maggio 2016 non si applica ai requisiti dei Confidi di cui all'art. 4, comma 2, lettera a. dello stesso Disciplinare.
2. Solo limitatamente all'art. 4, comma 2, lettera a. del Disciplinare per PMI si intendono quelle definite dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE¹.
3. L'obbligo di certificazione di cui all'art. 4, comma 2, lettera e. e art. 10, comma 2, lettera c. deve essere osservato a partire dall'anno successivo all'erogazione del contributo.

Art.2 Criteri di ripartizione delle risorse del fondo

1. Le informazioni relative al valore e al numero delle garanzie rilasciate, previste dai criteri di ripartizione delle risorse del fondo di cui all'art. 6 del Disciplinare, devono essere riferite al periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda.
2. L'informazione sul numero delle PMI socie del Confidi, prevista dai criteri di ripartizione delle risorse del fondo di cui all'art. 6 del Disciplinare, deve essere riferito al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda.

Art.3 Presentazione della domanda di accesso al fondo

1. Come previsto dal Disciplinare, la domanda di accesso al fondo deve essere presentata all'Assessorato dell'agricoltura, a pena di inammissibilità, nei termini e con le modalità previsti dall'avviso di cui al comma 1 dell'art. 9 dello stesso Disciplinare.

¹ Raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. La domanda, oltreché dalla documentazione prevista dal Disciplinare, dovrà essere corredata da una dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal legale rappresentante del Confidi e, ove previsto, dal Presidente del Collegio Sindacale, resa ai sensi degli articoli 38, 46, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, ed attestante che il legale rappresentante non ha riportato condanne penali per reati di cui al Titolo XI del codice civile, per reati per reati contro la Pubblica Amministrazione e contro il patrimonio.
3. I Confidi che presentano istanza per l'ammissione al fondo devono impegnarsi ad acquisire dai soggetti che richiedono la garanzia e per i quali ricorrano i presupposti per l'applicazione del regime *de minimis* idonea dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, attestante che nei confronti dei medesimi l'Amministrazione regionale, le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate non abbiano maturato a qualsiasi titolo, crediti dichiarati inesigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che preveda la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti. A tal fine, rilevano i crediti per i quali l'Amministrazione, le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate, o altro soggetto incaricato, siano in possesso di un titolo esecutivo. Nel caso di crediti derivanti dalla revoca di contributi è sufficiente che il provvedimento di revoca sia divenuto definitivo. Il Confidi si impegna affinché le imprese che non rispettano dette disposizioni non possano beneficiare del contributo in regime *de minimis* sotto forma di garanzia previsto dal presente intervento.
4. Qualora il Confidi non abbia ancora approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda, previsto dall'art. 10, comma 2, lettera c. del Disciplinare, dovrà presentare copia dell'ultimo bilancio chiuso, unitamente alla relazione di approvazione.

Art. 4 Documentazione da presentare a consuntivo e rendicontazione

1. Il Confidi entro il 31 luglio di ogni anno presenta una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del Confidi e dal Presidente del Collegio Sindacale, resa ai sensi degli artt. 38, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000 e attestante, pena la revoca anche parziale del contributo, secondo le istruzioni fornite dall'Assessorato dell'agricoltura, le seguenti informazioni:
 - a. importo totale dei finanziamenti e delle garanzie concesse a valere sul fondo ed elenco nominativo delle imprese beneficiarie, con indicazione:
 - i. della Banca o dell'Intermediario concedente;
 - ii. della forma tecnica del finanziamento;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- iii. della percentuale di garanzia prestata;
 - iv. dell'entità delle controgaranzie ricevute;
 - v. della data della concessione della garanzia ad opera del Confidi;
 - vi. delle commissioni applicate;
 - vii. dei dati contabili del garantito;
 - viii. della sede operativa, della denominazione o ragione sociale, del Codice Fiscale o della partita Iva.
- b. copia delle convenzioni stipulate dal Confidi con le singole Banche;
 - c. il rendiconto contabile sulla gestione complessiva del contributo erogato mediante un prospetto che riporti nel dettaglio i seguenti dati: importo iniziale, variazione per interessi e per commissioni, nonché le spese deducibili dalle commissioni, variazioni per gli utilizzi del fondo ed importo finale. Tale dichiarazione è resa con riferimento alla consistenza ed alle movimentazioni del conto corrente su cui sono accreditati i fondi erogati al Confidi;
 - d. in conformità a quanto previsto nel Protocollo di cui all'art. 4, comma 2, lettera f, del Disciplinare la rappresentazione, nel bilancio di esercizio, del contributo a valere sul fondo appostata nelle rispettive voci di bilancio, con specificazione tra fondi impegnati nella concessione di garanzie e fondi non impegnati, ed evidenziazione di tale destinazione in maniera chiara e dettagliata nella nota integrativa al bilancio; tra quelli impegnati, inoltre, la quota eventualmente passata a perdite;
 - e. elenco, su supporto informatico conforme al modello predisposto dal Servizio competente, dei finanziamenti garantiti nell'anno di erogazione alle imprese aventi sede operativa in Sardegna, con indicazione dell'ammontare delle garanzie, co-garanzie e controgaranzie prestate per ciascuno di essi e delle controgaranzie ricevute per ciascuna di esse a valere sul Fondo Centrale di Garanzia, sul Fondo Regionale di Garanzia e/o da altro soggetto di natura equivalente di matrice regionale, nazionale o comunitaria abilitato a rilasciare controgaranzie. L'elenco deve riportare l'esatta denominazione dell'impresa affidata, nonché l'indirizzo della sede sociale;
 - f. l'ammontare delle perdite realizzate e delle rettifiche di valutazione, nell'anno di erogazione relative ad operazioni rivolte alle sole imprese aventi sede operativa in Sardegna garantite con il contributo regionale.